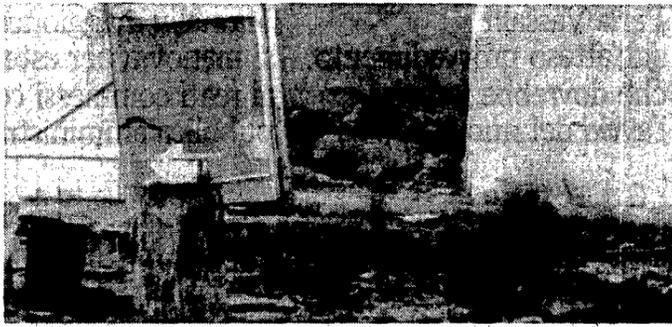


### Agrigento Abusi edili Inchiesta su sindaco dc

ROMA. Il primo settembre un esposto della Lega ambiente siciliana, una settimana dopo il controllo e la conseguente denuncia alla procura della Repubblica di Agrigento da parte dei carabinieri di Palma Montecarlo, ieri, il sostituto procuratore Michele Migliano ha formalizzato l'inchiesta, emettendo due avvisi di garanzia (comunicazioni giudiziarie) a carico di Angelo Scifo e Vincenzo Gambino, rispettivamente sindaco e consigliere comunale di Agrigento, entrambi democristiani. L'accusa è di «interesse privato in atti d'ufficio». Angelo Scifo e Vincenzo Gambino sono titolari dell'Agro Tour, una società a responsabilità limitata, che ha acquistato due chilometri di costa di Montegrande, una località siciliana tra Punta Bianca e il castello di Palma Montecarlo. Nel mese di agosto i terreni della zona sono stati sottoposti a lavori di spianamento e costruzione, benché fossero coperti da tutela ambientale e quindi non edificabili. Sullo scopo dei lavori, secondo Giuseppe Amore, segretario regionale della Lega ambiente, non c'erano dubbi: «Si tratta di un nuovo grande progetto speculativo - disse - che si appresta a devastare quello che è l'ultimo tratto di litorale agrigentino ancora incontaminato». L'esposto della Lega ambiente faceva scattare un sopralluogo dei carabinieri e la successiva denuncia alla procura della Repubblica. Ora le due comunicazioni giudiziarie. Il sindaco Angelo Scifo ha detto che chiederà al magistrato di essere ascoltato al più presto, per chiarire gli aspetti di una vicenda sollevata dalla Lega ambiente regionale.

### A Terralba, vicino Oristano esplode una fabbrica di fuochi d'artificio Una famiglia distrutta

Ancora un mistero le cause  
«Le norme di sicurezza  
venivano rispettate»  
Due persone in fin di vita



Nel capannone devastato dall'esplosione i corpi carbonizzati di due delle sei vittime.

# Salta il capannone, sei i morti

Strage nella fabbrica dei fuochi d'artificio. Sei persone sono morte, altre due sono in fin di vita in seguito all'esplosione di centinaia di petardi in un magazzino alle porte di Terralba, nell'Oristanese. Ancora mistero sulle cause dell'incidente dopo che è stata smentita l'ipotesi di un corto circuito. I due superstiti ricoverati in centri specializzati della penisola.

Un'esplosione così violenta da spazzare via il tetto del capannone. Per chi si trovava lì dentro non c'è stato scampo. Quattro persone sono morte subito: Alberto e Saul Oliva, di 22 e 19 anni; Emilio Inconis, di 56 anni; Domenico Melis, di 22 anni. Altri due sono deceduti alcune ore più tardi, per le terribili ustioni riportate: Rinaldo Oliva, 56 anni, è morto all'ospedale di Oristano; Umberto Oliva, 28 anni, a bordo dell'aereo che lo trasportava in uno dei centri grandi ustioni della penisola. Nei reparti speciali di fulmini con la gabba faradica. Per il momento ci si muove

solo per ipotesi e congetture. La più probabile sembrava inizialmente quella di un corto circuito provocato dalla fortissima umidità nella zona. L'altra notte è piovuto a lungo e abbondantemente, e il terreno ha assorbito molta acqua. Pioveva anche ieri quando davanti al luogo dell'incidente, presidiato dai carabinieri e dai vigili del fuoco, si è raccolta una piccola folla di curiosi. Ma non può essere stata l'acqua né l'umidità a provocare le scricchiate che hanno fatto da nemiche all'esplosivo. L'ipotesi infatti è caduta quando ci si è resi conto che attorno alla casa non c'era alcun cavo di elettricità. Cos'altro può essere avvenuto, allora? Qualche imprudenza da parte dei titolari della fabbrica? Difficile rispondere in paese - vista la lunga esperienza nel settore dei fratelli Oliva (sono quasi vent'anni che questa piccola società rifornisce il mercato dei fuochi d'artificio di tutto l'Oristanese). Eppure nessuno sembra disposto a ridurre il

tutto ad una semplice e pura fatalità. Non foss'altro per l'alto numero di vittime. Quando si fa un lavoro del genere - spiegano i vigili del fuoco - è buona regola non affollare i magazzini. Nel fortino di Terralba, se le prime ricostruzioni sono esatte, erano addirittura in otto. Perché? Forse i troppi impegni del momento (oltre a quella di Sant'Elisio era in preparazione almeno un'altra festa patronale) forse la fretta o la stessa «confidenza» eccessiva con gli esplosivi. E anche, certo, un tragico destino. Come nel caso di Emilio Inconis, una delle sei vittime, che in incidenti analoghi aveva già perduto, in passato, il padre e un fratello.

### I precedenti

Quello di ieri è il secondo grave incidente dall'inizio dell'anno legato alla produzione di fuochi d'artificio. Il 21 agosto a Melicuccà (Reggio Calabria) uno scoppio in una fabbrica di fuochi d'artificio provocò la morte di 4 persone e il ferimento di una quinta. Ecco, comunque, gli incidenti più gravi dal 1978:  
8 maggio 1978: 5 morti a Giugliano (Napoli)  
8 maggio 1980: 5 morti a Sant'Antimo (Napoli)  
8 maggio 1980: 4 morti e 2 feriti a Napoli  
29 luglio 1982: 3 morti e 2 feriti a Mondragone (Caserta)  
25 agosto 1983: 6 morti a Borgorose (Rieti)  
19 luglio 1983: tre morti e 1 ferito a Osio Sopra (Bergamo)  
3 ottobre 1985: 4 morti a Pianura (Napoli).

### Finita la «guerra dei Tir» E i ministri dei Trasporti hanno fatto la pace a torte, birra e canederli

Avrete un incontro riservato? Bernini: «Sì, gastronomico». Fra torte, strudel e coppe di panna, i ministri dei Trasporti d'Italia, Austria e Svizzera hanno celebrato ieri ad Innsbruck la fine della «guerra dei Tir». L'austriaco Streicher ha confermato la linea dura: «Non ci sono state concessioni». Bernini ha annunciato una sola novità, un incontro fra ferrovie e autotrasportatori per accelerare i traffici combinati.

DAL NOSTRO INVIATO  
MICHELE SARTORI

sperti - lo dico da quando sono ministro - non è merce di scambio per l'ingresso nella Cee. E vedrete che fra un anno i nostri confinanti la penseranno come noi.

Ci sono state concessioni «sottorrenee» ai trasportatori italiani? «Nessuna. Aggiungo che questo blocco ha dimostrato che anche coi Tir fermi non crollano né i traffici né gli approvvigionamenti».

Come sarà il divieto di transito notturno, dal 1° dicembre?

«Riguarda tutti i veicoli oltre le 7,5 tonnellate e oltre i 150 cv e tutti i mezzi il cui rumore supera gli 80 decibel. Con in più un limite di velocità per chi sta sotto questa soglia di 60 kmh. Questo significa che il rumore si dimezza».

Il blocco al Brennero è stata una prova generale per il 1° dicembre?

Bernini: «Se lo è stata, devo dire che è riuscita bene. Ma credo sia consigliabile per i trasportatori non ripeterla. Occorre realismo».

L'Italia pensa a contromisure?

«Nei colloqui di ottobre valuteremo la nostra risposta».

Alla fine, Streicher «soddisfatto» per come procedono gli impegni italiani per accelerare il trasporto su treno di più Tir possibili. Bernini «soddisfatto» per l'accordo interministeriale raggiunto sullo stesso punto. Resta un bel po' di diffidenza reciproca. Bernini ha ricordato a Streicher che «grandi cambiamenti» sono ineluttabili, ma bisogna accompagnarli con flessibilità. Streicher ha commentato con «siamo realisti, mi pare difficile» l'annuncio di Bernini che il grande tunnel ferroviario del Brennero, 56 km, sarà pronto anche prima dei 10 anni previsti. Di concreto, solo un annuncio del nostro ministro: «Martedì riuniremo, per la prima volta in Italia, autotrasportatori e ferrovie, per lavorare assieme al progetto di trasporto merci combinato».

Un'apoteosi. Ma avevano davvero qualcosa da dirsi, qualcuno da trattare, Bernini e Streicher? Probabilmente non molto, è troppo presto. Finito di affrontare crauti e wurstel, i due (sempre con Ogi) si sono trasferiti in un vicino ristorante, il «Miserbrücke», in una saletta rigurante di torte, panna e spumanti. Alla fine, una breve conferenza stampa. Ci saranno più permessi per gli italiani? Streicher: «Non cambieremo il nostro punto di vista». L'Austria non rischia di isolarsi in Europa? «La nostra politica dei tra-

### «Bimba prostituta» Ma la polizia non la rintraccia

GENOVA. «C'è una bambina che «batte» davanti allo Zanibar». La segnalazione è drammatica, abbastanza inconsueta per Genova dove la prostituzione minorile è un fenomeno raro e marginale. Ad avvertire i poliziotti di una «volante» è un collega in borghese, e la pattuglia si muove immediatamente e per strada con attenzione via Gramsci e dintorni, il cuore dell'angiporto. Ma di «Pretty baby» nessuna traccia. Un abbaglio? Un mistero piuttosto. Perché il tam tam dei vicoli conferma a suo modo la segnalazione, la arricchisce di dettagli inquietanti: «è una bambina di undici anni, dice, ed è scesa sul marciapiede a mezzanotte, abita in zona e da tempo ha smesso di andare a scuola; sua madre è tossicodipendente e in genere scende lei, qui ogni sera «batte» per procurarsi l'eroina, ma questa sera non s'era vista, forse sta troppo male».

tam-tam - la ragazzina era venuta a sostituirsi; e in ogni caso si era piazzata lì, appoggiata alla saracinesca, magra magra, mingonna e scarpette lucide, testa bassa ma espressione testarda. Le altre le «pressioniste», hanno registrato furtivamente la novità, qualcuno ha girato le spalle indifferente, qualche altra è rimasta - impudicizia e incuriosità insieme - ad osservare; qualcuna infine è intervenuta, non per salvare la piazza dalla concorrenza - assicura radio-veicolo - ma per salvare la ragazzina, e quando una macchina s'è fermata ha scoraggiato il cliente; «lascia perdere - gli ha consigliato - che con lei ti cacci nei guai». Mentre un altro cliente, che probabilmente l'aveva caricata in macchina senza osservarla bene, dopo due minuti l'aveva già riportata lì e si era allontanato in tutta fretta, senza bisogno di consigli amichevoli.

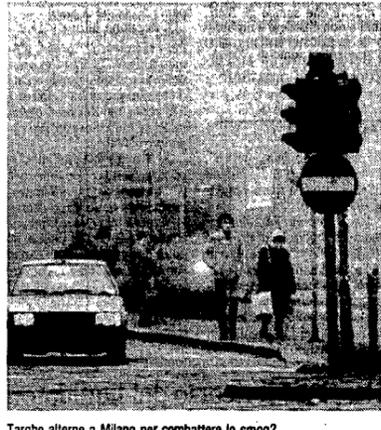
Forse, allora - aggiunge il

**Ai lettori**  
Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti ad uscire senza la consueta pagina delle lettere. Ce ne scusiamo con i lettori.

### Dopo la pausa estiva una nuova impennata dell'inquinamento atmosferico

# Targhe alterne contro lo smog? Il sindaco di Milano: «Non lo escludo»

Su Milano torna ad allungarsi l'ombra inquietante dell'inquinamento atmosferico. Non siamo ancora ai livelli del «gennaio nero» ma il traffico, ripreso in pieno dopo la pausa estiva, ha già riempito l'aria della città di veleni. La giunta rossoverde prepara misure-antidoto, e il sindaco socialista Paolo Pillitteri minaccia un giro di vite anche per le auto: «Circolazione a targhe alterne? Non lo escludo».



Targhe alterne a Milano per combattere lo smog?

MILANO. Milano circolerà a targhe alterne, ripescando la proposta dell'ex sindaco di Roma, Giubilo, naufragata peraltro nelle polemiche? Il primo cittadino milanese, Paolo Pillitteri, non lo esclude. «È uno dei tanti provvedimenti possibili per fronteggiare il grave fenomeno dell'inquinamento», ha dichiarato ieri al termine di una riunione di giunta dedicata al varo di una serie di misure-antidoto. Nulla di deciso sulle modalità dell'operazione. Che però sembra convincere fino in fondo solo l'assessore all'Ecologia, la verde Cinzia Barone, che l'aveva caldeggiata già l'inverno scorso in piena emergenza. Più scettico l'assessore al Traffico, il comunista Augusto Castagna («Sappiamo bene che moltissime famiglie hanno almeno due macchine se non tre»), infaticabile promoter del trasporto pubblico e

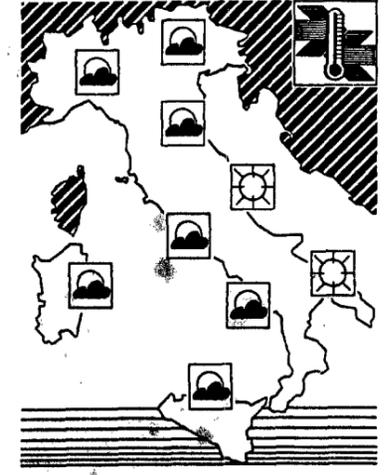
dei controlli a tappeto sui gas di scarico. E nemico giurato della burocrazia statale che impedisce il trasferimento della dogana dei Tir fuori città. Del resto, anche il sindaco Pillitteri non è sembrato particolarmente entusiasta dell'idea. «Da uno studio fatto a Roma al tempo della proposta di Giubilo, è risultato che le targhe alterne contribuiscono a ridurre il traffico del 15, massimo 20%», ha ammesso. Un'altra leva della manovra antismog, allo studio, è il calendario scolastico: dieci giorni di più di vacanza fra dicembre e febbraio, i mesi cruciali, da recuperare alla fine dell'anno. Resta il fatto che il campanello d'allarme si fa sentire, martellante, ogni giorno. Rievocando lo choc vissuto l'inverno scorso da una città col grigio fumo uniforme, soffocata da una spessa cappa di smog: una miscela letale di auto inquinanti, dall'anidride solforosa all'ossido di carbonio, dal biossido di azoto alle polveri. Allora, furono superati più volte i limiti massimi di tollerabilità fissati per legge. Dopo la pausa estiva, con la ripresa di tutte le attivi-

tà produttive e la riapertura delle scuole, poderoso volano di un traffico assassino, le centraline di rilevamento della qualità dell'aria hanno già ricominciato a «fremere», stordendo bollettini inquietanti. Tornano ad impennarsi, in particolare, i valori del biossido di azoto, tipico veleno da

### Da lunedì tre giorni fermi i camion che trasportano i prodotti siderurgici

ROMA. Da lunedì, per tre giorni, restano fermi 20-30.000 Tir interessati al trasporto di prodotti siderurgici (100-120.000 tonnellate al giorno). È andata a monte la trattativa tra le organizzazioni Fita-Cna, Ania, Fai, Fiap, Anca, e Sna e la Federaccia (imprese pubbliche e private), cui aderiscono l'Iva e i colossi dell'acciaio Lucchini, Falk, Riva. Le aziende siderurgiche da anni non rispettano le tariffe di trasporto contemplate da una legge dello Stato, evadendone per il 25%. Lo dice il Partecipazioni evadono in un anno 30-35 miliardi. Le parti si sono incontrate al ministero dei Trasporti per migliorare le tariffe praticate, pur abbassando quelle legali. Gli autotrasportatori erano arrivati anche a concedere uno sconto del 15%. L'Associazione non accettava. Da qui il fermo di 72 ore. Intanto, ci si avvia a discutere la finanziaria. Per il Pci, secondo il vicepresidente del gruppo Libertini, al Senato la questione dei trasporti sarà prioritaria, ma le scelte del governo conducono l'Italia a isolarsi dall'Europa. Per il Pci la sola via d'uscita è costituita da un grande programma di sviluppo ferroviario e da un massiccio sforzo per sviluppare il trasporto pubblico a partire dai metrò nelle grandi città.

### CHE TEMPO FA



**IL TEMPO IN ITALIA.** L'area di alta pressione che ancora governa il tempo sulla nostra penisola mostra segni di cedimento nella sua parte occidentale aprendo gradualmente l'accesso alle perturbazioni provenienti dall'Atlantico. Il tempo è destinato ad assumere una nuova fisionomia che nei prossimi giorni potrebbe portare perturbazioni provenienti dall'Europa nordoccidentale verso le nostre regioni settentrionali e centrali. Per il momento non sono previsti grossi cambiamenti al di fuori di annuvolamenti irregolari a carattere temporaneo di tipo essenzialmente sulla fascia occidentale della nostra penisola.  
**TEMPO PREVISTO.** Sulle regioni settentrionali, su quelle della fascia tirrenica e sulle isole si avranno formazioni nuvolose e irregolarmente distribuite a tratti accentuate a tratti alternate a schiarite ampie. Prevalenza di cielo sereno sulla fascia adriatica e ionica. Formazioni di nebbia in intensificazione durante le ore notturne sulla pianura padana.  
**VENTI.** Deboli di direzione variabile.  
**MARI.** Calmi tutti i mari italiani.  
**DOMANI.** Intensificazione della nuvolosità sul settore nord occidentale e sulla fascia tirrenica centrale e la Sardegna con possibilità durante il corso della giornata di qualche debole pioggia. Condizioni di variabilità su tutte le altre regioni italiane con alternanza di annuvolamenti e schiarite. L'intensificazione delle nebbie sulle pianure del Nord e le vallate del Centro.

**TEMPERATURE IN ITALIA:**

Bolzano	14 28	L'Aquila	14 25
Verona	16 31	Roma Urbe	15 30
Trieste	21 27	Roma Fiumic.	16 26
Venezia	18 26	Campobasso	16 24
Milano	15 27	Barì	15 27
Torino	13 26	Napoli	17 30
Cuneo	16 24	Potenza	14 24
Genova	20 28	S. M. Leuca	10 25
Bologna	15 28	Reggio C.	17 27
Firenze	14 28	Messina	22 28
Pisa	15 30	Palermo	20 27
Ancona	16 24	Catania	18 29
Perugia	17 27	Alghero	19 26
Pescara	14 26	Cagliari	18 23

**TEMPERATURE ALL'ESTERO:**

Amsterdam	16 24	Londra	18 21
Atene	18 29	Madrid	14 29
Berlino	16 27	Mosca	8 20
Bruxelles	7 24	New York	13 29
Copenaghen	16 21	Parigi	17 28
Ginevra	12 24	Stoccolma	20 23
Helsinki	9 14	Varsavia	12 24
Lisbona	17 24	Vienna	13 28

**ItaliaRadio**  
LA RADIO DEL PCI

**Programmi**

Notiziari ogni ora e sommari ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Ore 7.30: Rassegna stampa. 8.30: Antiorischi all'assalto. Pagine Vittoria Tola e Anna Volci. 9: Il Salvaggio di ogni medico e medicina. 9.30: Scelte. Le Bombi di Pisa. Intervista a Tito Cattani. 10: Il nostro amico G. Ferris. Intervista a Sergio Bardi. Silvia Vegetti Finzi. Sandra De Corgi. 11: Tutto quello che si sono detti Occhetto e Mitterand. 11.30: Nati d'Italia. Il campeggio di Stromara. Pagine C. Caputo. Nel pomeriggio musica, servizi e approfondimenti.

FRQUENZE in Mhz: Alessandria 90.950; Ancona 105.200; Anzolo 99.800; Asolo Pizzone 92.250 / 95.250; Bari 87.600; Belluno 101.550; Bergamo 91.700; Biella 106.600; Bologna 94.500 / 87.500; Catania 105.250; Caltanissetta 104.300; Cava 106.300; Cosenza 87.600 / 87.750 / 96.700; Cremona 90.350; Empoli 103.800 / 93.400; Ferrara 102.700; Firenze 97.500 / 96.600; Foggia 94.600; Forlì 107.100; Frosinone 105.250; Genova 88.550; Grosseto 93.500; Imola 107.100; Imperia 88.200; L'Aquila 98.400; La Spezia 102.550 / 105.300; Latina 97.600; Lecce 87.900; Livorno 105.900 / 83.400; Lucca 105.900 / 83.400; Macerata 105.550 / 102.200; Massa Carrara 93.400 / 102.550; Milano 91.500; Modena 94.500; Montecatini 92.100; Napoli 88.800; Novara 91.350; Padova 107.550; Parma 92.900; Pavia 92.550; Palermo 107.750; Perugia 100.700 / 98.900 / 93.700; Pescara 96.200; Piacenza 106.300; Pisa 105.600 / 93.400; Pistoia 87.600; Potenza 107.700; Reggio Calabria 89.050; Reggio Emilia 98.200 / 97.000; Roma 94.900 / 97.000 / 105.550; Rovigo 96.500; Rieti 102.200; Salerno 102.650 / 103.550; Siena 92.500; Siena 94.500; Terni 105.300; Todi 107.600; Treviso 104.000; Trento 103.000 / 103.300; Trieste 102.250 / 105.250; Udine 96.900; Varese 96.400; Verona 97.050.

TELEFONI 06/6791412 - 06/6796339

**l'Unità**

**Tariffe di abbonamento**

Italia		
7 numeri	Annuaio	Semestrale
	L. 269.000	L. 136.000
6 numeri	L. 231.000	L. 117.000
Estero		
7 numeri	Annuaio	Semestrale
	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 430207 intestato all'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20102 Milano oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pci.

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm.39 x 470)

Commerciale ferialte L. 276.000  
Commerciale ferialte L. 414.000  
Finestrella 1° pagina ferialte L. 2.313.000  
Finestrella 1° pagina festiva L. 2.985.000  
Manchette di testata L. 1.500.000  
Redazionali L. 460.000

Finanz. -Legali. -Concess. -Aste-Appalti Ferialte L. 400.000 - Festivi L. 485.000  
A parola: Necrologie-part-tutto L. 2.700  
Economici da L. 780 a L. 1.550

Concessionarie per la pubblicità  
SIPRA, via Betola 34, Torino, tel. 011/ 575351  
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/ 63131  
Stampa Nigi spa: direzione e uffici viale Fulvio Testi 75, Milano  
Stabilimenti: via Cino da Pistoia 10, Milano via dei Pelagosi 5, Roma